

Prescrizioni

- 1) Entro 30 giorni dalla notifica del presente atto trasmettere alla PO Gestione Rifiuti e all'Arpat Dipartimento di Firenze la seguente documentazione:
 - caratteristiche tecniche delle porte ad azione rapida per l'accesso al vano di conferimento rifiuti, indicando in particolare i tempi di apertura/chiusura;
 - le modalità per l'analisi dei vari lotti di fertilizzanti ottenuti ai fini di accertare il rispetto dei parametri previsti dal D.lgs n. 75/2010. Tali procedure saranno parte integrante del piano di monitoraggio e controllo.
- 2) Il limite di U.O. al camino dovrà essere inferiore a 300 UO/Nm³. Prima dell'inizio dei conferimenti dovrà essere effettuato il campionamento dell'emissione E1 in termini di unità odorimetriche. In corso d'esercizio tale campionamento dovrà essere effettuato con cadenza semestrale. I risultati dovranno essere trasmessi entro il medesimo mese alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati e all'Arpat Dipartimento di Firenze.
- 3) Comunicare preventivamente la data di inizio dei conferimenti di rifiuti all'impianto.
- 4) Le porte di accesso all'impianto dovranno essere mantenute normalmente chiuse. Tutte le altre aperture che consentono l'accesso di aria dall'esterno dovranno essere controllate e mantenute chiuse se non al momento del loro utilizzo, che dovrà comunque essere limitato al minor tempo possibile.
- 5) I sistemi di bagnatura presenti nell'area destinata alla triturazione dei rifiuti ligneo cellulósici dovranno essere dotati di un sistema di registrazione dell'acqua utilizzata.
- 6) L'indice di respirazione dinamico finale relativo alla fase di biossificazione attiva dovrà essere inferiore a 700 mgO₂/Kg SV*h..
- 7) Il prodotto finale dovrà rispettare le indicazioni e i parametri imposti dal D.lgs n. 75/2010.
- 8) Nel caso in cui venga prodotto compost fuori specifica (codice CER 190501, 190503) che non sia sufficientemente stabilizzato, questo dovrà essere caricato direttamente su mezzi di trasporto e allontanato dall'impianto senza preventivo stoccaggio negli scarrabili posti in area esterna, dandone preventiva comunicazione alla PO Gestione Rifiuti della Provincia e all'Arpat Dipartimento di Firenze.
- 9) Durante il primo anno di esercizio dell'impianto dovranno essere effettuate le seguenti valutazioni:
 - a) individuazione della riduzione di portata notturna compatibile con la gestione dell'impianto, questo soprattutto ai fini del contenimento degli odori. Tale riduzione dovrà essere significativa e in ogni caso non inferiore al 10%.
 - b) campagne di caratterizzazione delle matrici in ingresso al fine di stabilire il giusto rapporto tra frazione verde e frazione organica rispetto al processo biologico dell'impianto;
 - c) validità delle modalità di copertura con telo degli scarrabili utilizzati per lo stoccaggio in area esterna dal punto di vista del contenimento delle emissioni maleodoranti;
 - d) idoneità del sistema automatico di apertura/chiusura delle porte di accesso all'impianto ad evitare periodi lunghi di apertura, valutando se del caso la messa in esercizio di un

sistema semi-automatico comandato dagli autisti dei mezzi di conferimento dei rifiuti e la possibilità di inserire le lame d'aria.

Al termine del primo anno di attività dell'impianto dovrà essere presentata alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati e all'Arpat Dipartimento di Firenze una relazione riportante quantomeno le valutazioni tecniche effettuate in relazione ai suddetti aspetti, comprensiva delle seguenti ulteriori informazioni:

- risultati della campagna di monitoraggio degli odori;
- quantità di sovvalli stoccati annualmente negli scarrabili;
- riepilogo dei quantitativi di ammendante e di rifiuti prodotti dall'impianto suddivisi per tipologia;
- quantitativi di ammendante compostato misto ceduti e relativi utilizzatori;
- analisi effettuate sul prodotto finito;
- quantitativi di compost fuori specifica allontanati dall'impianto, con indicazione delle relative destinazioni.

10) A far data dal secondo anno di esercizio trasmettere entro il mese di gennaio di ogni anno alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati e all'Arpat Dipartimento di Firenze una relazione contenente le seguenti informazioni relative all'anno precedente:

- risultati della campagna di monitoraggio degli odori;
- quantità di sovvalli caricati annualmente negli scarrabili;
- riepilogo dei quantitativi di ammendante e di rifiuti prodotti dall'impianto suddivisi per tipologia;
- quantitativi di ammendante compostato misto ceduti e relativi utilizzatori;
- analisi effettuate sul prodotto finito;
- quantitativi di compost fuori specifica allontanati dall'impianto, con indicazione delle relative destinazioni.

11) Istituire un registro di gestione, vidimato dalla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati per l'annotazione dei seguenti dati:

- operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria effettuate all'impianto;
- eventuali incidenti o imprevisti che comportino il fermo totale o parziale di zone dell'impianto e le metodologie adottate per il ripristino delle condizioni normali.

12) Eseguire il monitoraggio delle matrici ambientali previsto nel Piano di monitoraggio e controllo con le seguenti condizioni:

- a) prima dell'inizio dei conferimenti dovrà essere effettuata la prima campagna di autocontrollo della falda mediante campionamento dei due 2 piezometri a monte (denominati Pzs1 e Pzp1) e dei quattro piezometri a valle (denominati Pzs2, Pzs3, Pzp2 e Pzp3). La data del prelievo dovrà essere comunicata con almeno 10 giorni di anticipo alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti inquinati, all'ARPAT Dipartimento di Firenze e al Comune di Borgo San Lorenzo. I risultati delle analisi dovranno essere trasmessi entro il mese successivo al prelievo alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti inquinati, all'ARPAT Dipartimento di Firenze e al Comune di Borgo San Lorenzo. Dovrà essere effettuata la misurazione del livello piezometrico e dovranno essere ricercati i seguenti parametri: Ph, conducibilità, COD, Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, Azoto ammoniacale, Cloruri. Dovranno essere adottate metodiche analitiche tali da consentire l'indagine dei parametri ricercati coerentemente ai limiti di legge. Tali metodiche devono essere esplicitate indicando i rispettivi limiti di rilevabilità in una relazione allegata ai risultati analitici. In fase di esercizio dovranno essere effettuati autocontrolli trimestrali dei piezometri (marzo, giugno, settembre e dicembre) con le medesime modalità

- b) Prima dell'inizio dell'attività dovranno essere effettuate l'analisi dei sedimenti del torrente Faltona a monte e valle dell'impianto ricercando i seguenti parametri: Cd, Cr, Ni, Pb, Cu, Zn. I risultati dovranno essere trasmessi entro il medesimo mese dal prelievo alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti inquinati, All'Arpat Dipartimento di Firenze e al Comune di Borgo San Lorenzo. In fase di esercizio dovranno essere effettuati autocontrolli trimestrali dei sedimenti (marzo, giugno, settembre e dicembre) con le medesime modalità
 - c) Prima dell'inizio dell'attività dovranno essere effettuate le analisi delle acque del torrente Faltona a monte e a valle dell'impianto per i seguenti parametri: ph, COD, conducibilità, azoto nitrico, azoto nitroso, azoto ammoniacale, cloruri. In fase di esercizio dovranno essere effettuati autocontrolli trimestrali delle acque (marzo, giugno, settembre e dicembre) con le medesime modalità
- 13) Effettuare regolarmente la manutenzione ordinaria e straordinaria dei macchinari e degli impianti come previsto nel piano gestionale.
 - 14) Assicurare la corretta pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dall'impianto, al fine di evitare il trasporto e la dispersione dei rifiuti.
 - 15) Comunicare alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati e all'ARPAT Dipartimento di Firenze eventuali fermi impianto, specificando le cause e gli interventi attuati per il ripristino delle condizioni di esercizio. Comunicare la ripresa dei lavori.
 - 16) Comunicare preventivamente alla PO Gestione Rifiuti della Provincia ogni eventuale prevista variazione all'impianto o ai rifiuti trattati, ai fini della preventiva adozione da parte della Provincia dei necessari atti.
 - 17) Rispettare durante la gestione dell'impianto la destinazione e il corretto utilizzo delle aree di stoccaggio e trattamento così come previsto dal progetto approvato e successive modifiche.